



**SOCIETA' DELLA SALUTE
AREA PRATESE**

Sede Legale Piazza del Comune n. 2 - 59100 PRATO
Sede Operativa Via Roma n. 101 - 59100 PRATO
Codice Fiscale/ P.IVA 01975410976

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA
N. 4 DEL 18.02.2019**

Oggetto: Protocollo di Intesa fra Regione Toscana – ANCI Toscana – Conferenze Zonali – Organizzazioni Sindacali CGIL-CISL-UIL – Tavolo Regionale Alleanza contro la Povertà – Caritas delegazione Regionale. Approvazione e preso atto della sottoscrizione.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** e questo giorno **DICIOTTO** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **16,00** nella sala conferenze della SdS si è riunita la Giunta Esecutiva della Società della Salute convocata nelle forme previste dallo Statuto.

Allegato parte integrante e sostanziale : allegato "A" – schema di Protocollo di Intesa:

Ente rappresentato	Nome e Cognome	Carica	Quote	Presenti	Assenti
AUSL Toscana Centro	Rossella Boldrini	Direttore Servizi Sociali su delega Dirett. Gen.AUSL Toscana Centro	33,33	x	
Comune di Prato	Luigi Biancalani	Assessore delegato	50,32	x	
Comune di Montemurlo	Luciana Gori	Assessore delegato	4,91		x
Comune di Cantagallo, Vaiano e Vernio	Primo Bosi	Sindaco di Vaiano	0,82 +2,62+ 1,57		x
Comune di Poggio a Caiano e Carmignano	Federico Migaldi	Assessore delegato	2,61 + 3,82	x	
Il Presidente Dr. Luigi Biancalani (firmato in originale)		Ufficio proponente: Società della Salute Area Pratese			
Il Direttore Dott. ssa Lorena Paganelli (firmato in originale)		Estensore: Vania Mariotti			

Presiede la seduta **Luigi Biancalani**, nella sua qualità di **Presidente**.

Assiste il **Direttore della SdS, Dott. ssa Lorena Paganelli**, incaricato della redazione del presente verbale, ai sensi dell'art.15 dello Statuto del Consorzio SdS;

Accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti all'esame dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA ESECUTIVA

Considerato che in data 19.03.2015 con atto ai rogiti del Segretario Comunale del Comune di Prato, Repertorio N° 31548 i Comuni di Prato, Poggio a Caiano, Montemurlo, Carmignano, Vernio, Vaiano e Cantagallo e l'Azienda USL 4 di Prato hanno sottoscritto gli atti costitutivi (Statuto e Convenzione) del nuovo Consorzio Società della Salute Area Pratese;

Richiamata la delibera della Assemblea dei Soci della SdS n. 17 del 20.06.2014 con la quale l'Assessore alla Salute e alle Politiche Sociali del Comune di Prato, Luigi Biancalani, viene eletto Presidente della Società della Salute Pratese;

Vista la delibera dell'Assemblea dei Soci n. 17 del 20.06.2014 con la quale è stata eletta la Giunta Esecutiva;

Visto il decreto del Presidente della Società della Salute Pratese n. 1 del 29.06.2018, con il quale la Dott.ssa Lorena Paganelli è stata nominata Direttore del Consorzio Società della Salute Pratese;

Visto l'art. 71 bis L.R. 40/2005 e s.m.i. comma 3 lettera c) e d) il quale prevede che la Società della Salute eserciti le funzioni di *“organizzazione e gestione delle attività socio-sanitarie ad alta integrazione sanitaria e delle altre prestazioni sanitarie a rilevanza sociale di cui all'articolo 3 septies, comma 3 del decreto delegato, individuate dal piano sanitario e sociale integrato regionale”* e *“organizzazione e gestione delle attività di assistenza sociale individuate ai sensi degli indirizzi contenuti nel piano sanitario e sociale integrato regionale”*;

Preso atto che la SdS, con la delibera dell'Assemblea dei Soci n. 7 del 18.03.2015 ha provveduto ad individuare nel Comune di Prato l'Ente erogatore dei servizi socio assistenziali per l'intera Area Pratese e nella Azienda USL Toscana Centro l'Ente erogatore dei servizi socio sanitari per l'intera Area Pratese;

Considerato che a seguito di tale Deliberazione in data 22.01.2016 per la durata di anni 3 (tre) sono state sottoscritte rispettivamente una Convenzione tra la SdS Area Pratese, l'Azienda USL 4 e i Comuni dell'Area per la gestione dei Servizi Socio Sanitari e una Convenzione tra la SdS Area Pratese e i Comuni dell'Area per la gestione dei Servizi Socio Assistenziali, entrambe in scadenza al 31.12.2018;

Vista la Delibera della Assemblea dei Soci n. 17 del 04.09.2018 *“Approvazione atto di indirizzo in materia di assunzione da parte della sds della gestione diretta delle attività socio assistenziali e socio sanitarie (L.R. 40/2005, art.71 bis comma 3 lett. c) e d)”* con la quale è stato approvato un atto di indirizzo per avviarsi alla gestione diretta da parte della SdS;

Vista la Delibera della Assemblea dei Soci n. 18 del 04.10.2018 con la quale è stato approvato il documento denominato *“Progetto di gestione diretta da parte della Società della Salute Area Pratese dei servizi socio assistenziali e socio sanitari relativamente alla non autosufficienza e alla disabilità” (L.R. 40/2005, art.71 – bis comma 3 lett. c) e d)”*, che ha definito le macroazioni da intraprendere e un crono programma di massima delle stesse;

Vista la Delibera della Assemblea dei Soci n. 19 del 04.10.2018 con la quale è stato approvato un *“Primo elenco di Attività, Progetti e Servizi socio assistenziali e socio sanitari relativamente alla non autosufficienza e alla disabilità”* oggetto della gestione diretta da parte della SdS Area Pratese;

Considerato che, conseguentemente, sono state avviate tutte le procedure per far evolvere la SDS Area Pratese da Consorzio a gestione indiretta dei servizi a Consorzio che dovrà gestire in maniera diretta tutti i servizi socio assistenziali e socio sanitari sul territorio pratese;

Preso atto che con la Deliberazione di Assemblea dei Soci n. 25 del 05/12/2018 è stato approvato lo schema della nuova Convenzione per la gestione in forma diretta in corso di approvazione da parte di tutti i Soci aderenti al Consorzio;

Vista la legge regionale n. 40 del 2005 “Disciplina del Servizio sanitario regionale” e successive modifiche, che detta i principi e le regole di funzionamento e di accesso al sistema sanitario nella Regione Toscana;

Vista la legge regionale n. 41 del 2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e successive modifiche;

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012/2015 approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 91 del 5.11.2014;

Preso atto che la Regione Toscana, con la Delibera G.R.T. n. 998/2018 ai sensi dell’art. 21 del Decreto lgs 147/ 2017 ha previsto l’istituzione del **Tavolo Regionale della Rete della protezione e dell’inclusione sociale**;

Considerato che la Regione Toscana con specifica comunicazione ha richiesto alle SdS di aderire al Tavolo sopra citato;

Preso atto che il Tavolo costituisce il principale organismo di coordinamento e la sede istituzionale stabile di raccordo tra Regione, Comuni e Zone, organismi pubblici e rappresentanti del Terzo settore e Parti Sociali che a vario titolo si adoperano per contrastare sul territorio regionale il rischio di povertà e di esclusione sociale;

Considerato che la principale finalità del Tavolo è quella di concorrere a definire indirizzi regionali per gli interventi di contrasto alla povertà, ispirandosi a principi di partecipazione di condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo nonché del monitoraggio e della valutazione delle politiche regionali e locali e a porre in essere le azioni necessarie a favorire la maggiore omogeneità territoriale nell’erogazione delle prestazioni;

Preso atto che il Protocollo all’art. 3 prevede l’impegno da parte dei sottoscrittori di procedere alla costituzione in ogni SDS o zona-distretto – quale ambito territoriale individuato ai sensi del suddetto Decreto legislativo n. 147/2017-, nel rispetto delle modalità organizzative dei singoli territori, il **Tavolo zonale della Rete di protezione ed inclusione sociale**.

Considerato che il Tavolo zonale ha tra i suoi compiti quello di orientare i Servizi ad un’ottica di co-progettazione, di rafforzamento delle reti di relazioni tra pubblico, privato sociale e cittadini, al fine di promuovere una comunità solidale che accompagni le famiglie tramite la connessione tra le risorse territoriali fornite dai Servizi pubblici, del Terzo settore e dalla cittadinanza. Il Tavolo zonale ha il compito altresì di coinvolgere i soggetti dell’ambito territoriale nella individuazione delle opportunità di lavoro possibili per i soggetti fragili, di individuare le necessità formative al fine di far conseguire alle persone svantaggiate una preparazione utile alle imprese ed alle aziende pubbliche e favorire il conseguente inserimento nell’attività lavorativa;

Preso atto dello schema di Protocollo di Intesa fra Regione Toscana – ANCI – Conferenze Zonali – Organizzazioni Sindacali CIGL-CISL-UIL – Tavolo Regionale ALLEANZA contro la povertà – e CARITAS delegazione regionale, di cui all’Allegato A) del presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Richiamata la Deliberazione di G.E. SdS n. 16 del 05.12.2018, con la quale è stato approvato il Funzionigramma e l'Organigramma della SdS;

Richiamata la Deliberazione di G.E. SdS n. 15 del 05/12/2018 con la quale si revisiona in parte il Regolamento di Organizzazione, approvando un nuovo testo;

Visto il Regolamento di Contabilità della SdS Pratese approvato con Delibera di Giunta Esecutiva n. 4 del 04.04.2017;

Visto l'art. 12 "Funzioni della Giunta Esecutiva" dello Statuto consortile;

Visto l'art. 9 della Convenzione consortile "Organi Consortili";

Visto l'art. 48 "Competenze alle Giunte" del D. Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 11 "Giunta Esecutiva – Adunanze e Deliberazioni" dello Statuto consortile, inerente le modalità ed il quorum necessari per la validità delle deliberazioni della Giunta;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Direttore della SdS Pratese ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Con votazione unanime dei presenti resa in forma palese;

Ciò premesso e considerato

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1) di approvare le premesse del presente atto;
- 2) di approvare lo schema di Protocollo di Intesa fra Regione Toscana – ANCI – Conferenze Zonali – Organizzazioni Sindacali CIGL-CISL-UIL – Tavolo Regionale ALLEANZA contro la povertà – e CARITAS delegazione regionale, di cui all'Allegato A) del presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 3) di istituire, così come previsto all'art. 3 del presente Protocollo il **Tavolo zonale della Rete di protezione ed inclusione sociale**;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta nessun onere aggiuntivo per il Consorzio;
- 5) di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi e per gli effetti di legge;
- 6) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti che compongono il Consorzio;
- 7) di trasmettere, inoltre, il presente provvedimento al Coordinatore del Comitato di Partecipazione e al Presidente della Consulta del Terzo Settore, nonché agli altri eventuali interessati;
- 8) di trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale;
- 9) di dare pubblicità al presente atto mediante affissione all'Albo on line del Consorzio per la durata di 15 giorni;

**PROTOCOLLO DI INTESA
FRA
REGIONE TOSCANA
ANCI TOSCANA
CONFERENZE Zonali
ORGANIZZAZIONI SINDACALI CGIL – CISL- UIL
TAVOLO regionale ALLEANZA contro la povertà
CARITAS delegazione regionale**

Premesso che:

-la Legge 15 marzo 2017, n. 33 "Delega recante norme relative al contrasto della povertà al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali" pubblicata in G. U. il 24 marzo 2017 e il relativo Decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017 "Disposizione per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" (pubblicato in G. U. n.240 del 13/10/2017) introducono, a decorrere dal 1° gennaio 2018, il Reddito di Inclusione (ReI), quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale in sostituzione del SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva) e riordinano le prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto alla povertà rafforzando il coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, per garantire i livelli essenziali delle prestazioni in tutto il territorio nazionale;

- il Decreto lgs n. 147/2017 sopra citato stabilisce:

- che le Regioni individuino le modalità di collaborazione e di cooperazione tra i servizi sociali e gli altri enti od organismi competenti per l'inserimento lavorativo, l'istruzione e la formazione, le politiche abitative e la salute, necessarie all'attuazione del ReI, disciplinando in particolare le modalità operative per la costituzione delle *équipe* multidisciplinari e per il lavoro in rete finalizzato alla realizzazione dei progetti personalizzati (articoli 14 e 21);

- che i Comuni, in forma singola od associata, rappresentino i soggetti attuatori del REI e cooperino, con riferimento alla sua attuazione, a livello di ambito territoriale al fine di rafforzare l'efficacia e l'efficienza della gestione agevolando la programmazione e l'integrazione dei servizi sociali con quelli degli altri enti ed organismi competenti per l'inserimento lavorativo, l'istruzione e la formazione, le politiche abitative e la salute (articolo 13);

- che al fine di favorire una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni e di definire linee guida per gli interventi, viene istituita, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Rete della protezione e dell'inclusione sociale, quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge n. 328 del 2000 tra le cui competenze rientra l'elaborazione del Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e che nel rispetto delle modalità organizzative regionali e di confronto con le autonomie locali, la Rete si articola in Tavoli regionali e a livello di ambito territoriale (articolo 21 del decreto n. 147/2017) ;

Considerato che :

- la delibera G.R.T. n. 1450 del 19/12/2017 ha approvato l'Accordo di collaborazione per il coordinamento delle attività relative al Reddito di inclusione e ha approvato la costituzione della Cabina di regia regionale tecnica di coordinamento con Anci Toscana e i rappresentanti degli Ambiti territoriali -Zone e SDS- , per proseguire il processo di integrazione dei Servizi coinvolti nell'attuazione della misura rivolta alle famiglie in povertà assoluta, Cabina di Regia poi integrata dal rappresentante del Tavolo toscano dell'Alleanza contro la povertà in ragione del coinvolgimento del Terzo settore e delle parti sociali;

-la Zona-distretto di cui alle LL.RR. 40/2005, 41/2005 e 11/2016, rappresenta l'ambito territoriale di valutazione ottimale dei bisogni sanitari e sociali delle comunità, e di organizzazione ed erogazione dei servizi delle reti territoriali sanitarie, socio-sanitarie e sociali integrate e che per ciascun ambito

territoriale sono individuati i Centri per l'impiego di riferimento, nonché le strutture competenti per l'orientamento e la formazione professionale, le politiche educative e dell'istruzione;

- con la Delibera G.R.T. n. 998 del 10/09/2018, ai sensi dell'art. 14 "Funzioni delle Regioni e delle Province autonome" del decreto sopra citato la Regione ha approvato il Documento programmatico di contrasto alla povertà, con l'obiettivo di programmare i servizi necessari per l'attuazione del REI come livello essenziale delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili, nel rispetto e nella valorizzazione delle modalità di confronto con le autonomie locali e favorendo la consultazione delle parti sociali e degli enti del Terzo settore territorialmente rappresentativi in materia di contrasto alla povertà;

- l'obiettivo 2 del Documento programmatico regionale è quello di promuovere l'attivazione ed il rafforzamento delle reti e delle risorse territoriali e prevede di avviare le attività del Tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali e quale sede istituzionale stabile di raccordo tra la Regione, I Comuni, gli organismi pubblici e quelli del Terzo settore e le Parti Sociali che a vario titolo si adoperano per contrastare sul territorio regionale il rischio di povertà e di esclusione sociale, del quale la Cabina di regia di cui sopra sia e articolazione tecnica

TUTTO CIO' PREMESSO E VALUTATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Le parti d'accordo fra loro istituiscono il *Tavolo Regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale* di cui all'art. 21 del Decreto lgs 147 2017 ed alla delibera G.R.T. n. 998/2018, di seguito indicato come "Tavolo".

Art. 1 Finalità

1. Il Tavolo costituisce il principale organismo di coordinamento e la sede istituzionale stabile di raccordo tra Regione, Comuni e Zone, organismi pubblici e rappresentanti del Terzo settore e Parti Sociali che a vario titolo si adoperano per contrastare sul territorio regionale il rischio di povertà e di esclusione sociale.

2. La principale finalità del Tavolo è quella di concorrere a definire indirizzi regionali per gli interventi di contrasto alla povertà, ispirandosi a principi di partecipazione di condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo nonché del monitoraggio e della valutazione delle politiche regionali e locali e a porre in essere le azioni necessarie a favorire la maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni.

Art. 2 Articolazione del Tavolo

Sono componenti del Tavolo :

- REGIONE TOSCANA
- ANCI TOSCANA
- le CONFERENZE Zonali
- ORGANIZZAZIONI SINDACALI CGIL – CISL- UIL
- TAVOLO regionale ALLEANZA contro la povertà
- CARITAS delegazione regionale

Art. 3 Impegni dei soggetti

1. Per il perseguimento delle finalità previste dal presente Protocollo i soggetti di cui all'articolo 2 individuano al proprio interno un referente per l'attuazione delle procedure previste dal presente atto, delegandolo a rappresentare l'Ente e a partecipare al tavolo per la parte di propria competenza.

2. I soggetti firmatari partecipano al tavolo assumendo, ciascuno per la parte di propria competenza, gli impegni di seguito elencati:
- Condividere programmi, azioni ed attività volte a contrastare sul territorio regionale il rischio di povertà ed esclusione sociale;
 - Promuovere accordi territoriali a livello di ambito tra i Comuni e gli enti competenti per l'inserimento lavorativo, l'istruzione e la formazione, le politiche abitative e la salute finalizzati alla realizzazione di un'offerta integrata di servizi, con l'inclusione, ove opportuno, delle attività svolte dai soggetti del Terzo Settore;
 - Avviare uno specifico coordinamento regionale con le Associazioni datoriali, le Parti sociali, la Cooperazione sociale per lo sviluppo e la collaborazione di sistemi e strumenti condivisi finalizzati all'inclusione lavorativa e sociale degli utenti REI in situazione di disagio lavorativo;
 - Elaborare nuovi strumenti di analisi per l'individuazione di target afferenti alle persone appartenenti alla così detta "zona grigia" della povertà e di percorsi dedicati agli adulti a rischio di povertà;
 - Mantenere e promuovere la distribuzione uniforme dei servizi di contrasto alla povertà in tutto il territorio regionale;
 - Costituire in ogni SDS o zona-distretto – quale ambito territoriale individuato ai sensi del suddetto Decreto legislativo n. 147/2017-, nel rispetto delle modalità organizzative dei singoli territori, il Tavolo zonale della Rete di protezione ed inclusione sociale di cui al presente protocollo. Il Tavolo zonale ha tra i suoi compiti quello di orientare i Servizi ad un'ottica di co-progettazione, di rafforzamento delle reti di relazioni tra pubblico, privato sociale e cittadini, al fine di promuovere una comunità solidale che accompagni le famiglie tramite la connessione tra le risorse territoriali fornite dai Servizi pubblici, del Terzo settore e dalla cittadinanza. Il Tavolo zonale ha il compito altresì di coinvolgere i soggetti dell'ambito territoriale nella individuazione delle opportunità di lavoro possibili per i soggetti fragili, di individuare le necessità formative al fine di far conseguire alle persone svantaggiate una preparazione utile alle imprese ed alle aziende pubbliche e favorire il conseguente inserimento nell'attività lavorativa

Art. 4 Funzioni della Regione Toscana

1. La Regione svolge funzioni di indirizzo e coordinamento rispetto alle attività del presente protocollo adottando adeguate forme di comunicazione in ambito regionale.
2. Si impegna altresì a garantire il coordinamento ed il raccordo con le attività previste nel presente Protocollo tra i soggetti aderenti anche attraverso la Cabina di regia di cui all'accordo approvato con delibera GRT 1450/2017.
3. Il Tavolo di cui al presente protocollo è convocato almeno due volte l'anno ed è presieduto dall'Assessore regionale al diritto alla Salute, Welfare e Integrazione sociosanitaria.

Art. 5 Durata

Il presente protocollo ha validità triennale a partire dalla sua sottoscrizione e sarà prorogato tacitamente salvo richieste in senso contrario dovute ad avvenute modifiche che ne prevedano la sua revisione e sostituzione di parti sostanziali

Art. 6 Oneri

Dalla costituzione del Tavolo Regionale e dei Tavoli Territoriali non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Per la partecipazione ai lavori della Rete, anche a livello regionale e territoriale, non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o altro emolumento comunque denominato.

Il presente verbale, previa lettura, è come appresso approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Luigi Biancalani
(firmato in originale)

IL DIRETTORE

Lorena Paganelli
(firmato in originale)

PUBBLICAZIONE

(Art.124, comma 1°, D. Lgs. 18.08.2000 n° 267 e art. 10 Statuto della SdS)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Consorzio il e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il DIRETTORE della SdS Pratese
Dott. ssa Lorena Paganelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo dal _____ al _____

Il DIRETTORE della SdS Pratese
Dott. ssa Lorena Paganelli

Per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Prato,

L'Ufficio di Segreteria

ESECUTIVITA'

Deliberazione divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio del Consorzio ai sensi dell'art.134, comma 3° del D. Lgs 18.08.2000 n.267.

Prato,

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18.08.2000 n.267.

Prato,

Il DIRETTORE della SdS Pratese
Dott. ssa Lorena Paganelli